



Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 29 giugno 2026

Interrogazione n. 223/XVII

Misure urgenti per la tutela del benessere e della salute del personale regionale durante l'ondata di calore dell'estate 2026

l'estate 2026 è caratterizzata da un'ondata di calore eccezionale che interessa gran parte dell'Europa e dell'Italia, con temperature frequentemente superiori ai 40 °C e ripetuti avvisi di massimo livello diramati dalle autorità competenti;

anche il territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol è interessato da condizioni climatiche estreme che incidono sulla salute della popolazione e, in particolare, dei lavoratori chiamati a spostarsi quotidianamente per raggiungere la sede di servizio;

il Governo nazionale sta predisponendo misure straordinarie per tutelare le categorie di lavoratori maggiormente esposte agli effetti delle alte temperature;

diverse organizzazioni sindacali hanno sollecitato le amministrazioni pubbliche ad adottare con urgenza misure eccezionali per ridurre i rischi derivanti dal caldo estremo, proponendo, ove compatibile con le mansioni svolte, una temporanea estensione del ricorso al lavoro agile in deroga agli ordinari accordi individuali;

particolare attenzione è stata richiesta nei confronti dei lavoratori con condizioni di maggiore fragilità, quali i caregiver familiari e i dipendenti con disabilità o con situazioni tutelate ai sensi della legge n. 104/1992;

l'esperienza maturata negli ultimi anni ha dimostrato come il lavoro agile, nelle attività compatibili, costituisca un efficace strumento di conciliazione tra vita e lavoro senza compromettere l'efficienza e la produttività degli uffici;

l'età media del personale delle pubbliche amministrazioni è elevata e numerosi dipendenti presentano condizioni di salute o fragilità che possono aumentare i rischi connessi all'esposizione a temperature eccezionalmente elevate;

la riduzione degli spostamenti casa-lavoro contribuirebbe inoltre a diminuire i consumi energetici, le emissioni climalteranti e i costi sostenuti dai dipendenti per gli spostamenti;

le organizzazioni sindacali hanno altresì richiamato l'attenzione sulla necessità di adottare ogni misura utile per evitare sprechi energetici negli edifici pubblici e garantire condizioni microclimatiche adeguate nei luoghi di lavoro;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se la Giunta regionale abbia effettuato una valutazione dei rischi connessi all'eccezionale ondata di calore che interessa il territorio regionale in relazione alle condizioni di lavoro del personale dell'Amministrazione regionale;
2. se intenda adottare, con carattere di urgenza, misure straordinarie a tutela della salute e del benessere del personale regionale durante il periodo di emergenza climatica;

3. se ritenga opportuno autorizzare, limitatamente alla durata dell'emergenza e per le attività compatibili, un più ampio ricorso al lavoro agile, anche in deroga ai limiti previsti dagli accordi individuali vigenti;
4. se intenda prevedere specifiche forme di tutela per i lavoratori maggiormente esposti a situazioni di rischio, con particolare riguardo ai caregiver familiari, ai dipendenti con condizioni di fragilità e a coloro che beneficiano delle tutele previste dalla legge n. 104/1992;
5. quali ulteriori misure organizzative e gestionali la Giunta intenda adottare per garantire condizioni di lavoro sicure durante il periodo di caldo eccezionale, anche con riferimento alla riduzione degli sprechi energetici e all'adeguata climatizzazione degli edifici regionali.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner